

Findus, il giorno della verità

Cisterna Oggi incontro in Confindustria tra Unilever e sindacati

Alessia Freda

■ **CISTERNA** «Si faccia chiarezza una volta per tutte». A chiederlo sono i sindacati che oggi pomeriggio incontreranno i vertici della Unilever presso la sede di Confindustria, a Latina. Un tavolo di confronto più volte richiesto dai sindacalisti per capire quali sono le reali intenzioni del colosso alimentare sul piano produttivo e occupazionale. Da anni, infatti, si rincorrono le voci su una possibile cessione da parte della multinazionale anglo-olandese Unilever dello stabilimento Findus di Cisterna, dove sono occupati seicento lavoratori e dove si producono surgelati, tra i

quali i «Quattro salti in padella». «Tali voci - hanno affermato dalla segreteria Flai-Cgil - mai confermate direttamente dall'azienda, sono rimbalzate anche nei giorni scorsi e hanno messo in allarme le organizzazioni sindacali e i lavoratori che già dallo scorso luglio avevano chiesto alla Unilever l'elaborazione di un piano industriale che fosse in grado di rilanciare tutti gli stabilimenti del gruppo, compreso quello di Cisterna, e di tutelare i livelli occupazionali». Lo scorso 29 ottobre era sceso in campo il segretario nazionale della Flai-Cgil, Antonio Mattioli: «I lavoratori della Findus hanno già dovuto subire ne-

gli anni un forte ridimensionamento dell'occupazione - aveva affermato - e non possono ancora oggi scontare le ambiguità di un gruppo che non è stato finora in grado di elaborare un piano industriale certo e utile allo sviluppo delle produzioni e alla tutela dell'occupazione». Oggi è il giorno della verità. O almeno è quello che sperano lavoratori e sigle sindacali che sollecitano la Unilever a smentire le voci che si sono rincorse e a impegnarsi a consolidare la realtà produttiva di Cisterna. Intanto per domani alle ore 12, nello stabilimento di Aprilia, è fissato un incontro per discutere della chiusura della sede pontina del «Latte Primavera».

